

**RAPPORTO DI MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE EDILIZIA/OPERE PUBBLICHE IN MERITO
ALLA MOZIONE GENERICA PER L'ATTUAZIONE DEL MASTERPLAN DI ALTO MALCANTONE**

**Egregio signor Presidente,
gentil signore, egregi signori Consiglieri comunali,
Per la Commissione Edilizia/Opere Pubbliche:**

I sottoscritti commissari, preso visione della mozione in oggetto e del relativo preavviso municipale del 7 dicembre 2017, preavvisa negativamente la mozione, in considerazione che prima di entrare nel merito di un Masterplan è necessario mettere ordine nei piani regolatori attuali e relative norme, che risultano ancora quelli dei 5 Comuni antecedenti l'aggregazione del 2005.

PER LA COMMISSIONE EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE:

Devittori Augusto, presidente



Golliard Jean Claude, vice-presidente



Barchi Jimmy, membro

Giannoni Fiorenzo, membro



Breno, 10 dicembre 2019

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE EDILIZIA/OPERE PUBBLICHE IN MERITO ALLA MOZIONE GENERICA PER L'ATTUAZIONE DEL MATERPLAN DI ALTO MALCANTONE

Egregio signor Presidente, gentili colleghe ed egregi colleghi,

La sottoscritta, preso visione del preavviso municipale del 7 dicembre 2017, preavvisa **FAVOREVOLMENTE** la mozione, in considerazione che:

- durante la scorsa legislatura il Municipio aveva commissionato agli studi associati di Lugano la realizzazione di un masterplan per l'individuazione dei possibili scenari di sviluppo per l'Alto Malcantone e questo per trovare una risposta praticabile alla costante perdita di servizi e per ricercare delle nuove forme di ricavo che permettessero di affrontare gli importanti investimenti a cui il Comune deve far fronte.
- Dai documenti si evince che il nostro Comune è stato classificato con vocazione residenziale di qualità, con un'importante superficie forestale dovuta all'abbandono del territorio agricolo e con la necessità di un rafforzamento finanziario per poter "sopravvivere". Parimenti è emerso che, anche per garantire e potenziare i servizi, vi è l'esigenza di un sensibile incremento degli utenti.

Quali possibilità per il Comune sono stati individuati 3 scenari:

- Favorire la conversione delle residenze secondarie, rafforzando finanziariamente e in termini di utenti il Comune. Azione che, oltre al normale processo dovuto alla sempre minor disponibilità di terreni nelle zone urbane, è stata risolta a livello federale, con l'introduzione del limite massimo del 20% di residenze secondarie.
- Promuovere un progetto di recupero delle zone agricole. Processo in fase di attuazione, grazie al progetto di gestione del paesaggio, che permetterà il recupero di importanti superfici agricole.
- Definire una nuova zona residenziale non speculativa, in risposta all'esigenza di nuove 30'000 abitazioni nel Luganese previste dal Programma di agglomerato del luganese (PAL) entro i prossimi 15-20 anni.

Su quest'ultimo aspetto, che è l'argomento cardine per permettere al Comune di svilupparsi in modo adeguato alle esigenze odierne e future di servizi, non è stato fatto nulla.

Lo scenario di crescita prevede una nuova zona residenziale nella campagna di Arosio pari a 23 ha, con una potenzialità di ca. 2'000 nuovi residenti, con l'interessante ipotesi di creare un collegamento ettometrico con la prevista stazione del tram a Manno, offrendo così all'Alto Malcantone un servizio pubblico efficiente e collegato direttamente con le principali arterie di trasporto.

Questa interessante idea avrebbe pure il pregio di:

- non creare traffico all'interno del Comune;
- non snaturare i villaggi del Comune;
- dotare il Comune di importanti nuove risorse finanziarie;
- garantire e potenziare i servizi, quali: le scuole, i trasporti, gli esercizi pubblici e turistici, nuovi posti di lavoro, ecc.

- portare un sensibile miglioramento dell'indotto fiscale e di finanziamento delle infrastrutture di base (canalizzazioni, acquedotti, ecc.)

L'alternativa del non far nulla potrà unicamente confrontare la popolazione ad un costante e inarrestabile peggioramento dei servizi, come negli anni scorsi avvenuto con la chiusura degli uffici postali (si paventa inoltre la chiusura a breve dell'ultimo ufficio postale attualmente in funzione nel Comune), della banca Raiffeisen, la cessazione inoltre di esercizi pubblici, nonché il rischio che nei prossimi anni si perdano anche le ultime attività di paese e questo per un'insufficienza di utenti. Anche l'ente pubblico potrebbe confrontarsi all'esigenza di sopprimere e/o ridurre i servizi, il tutto con la perdita di posti di lavoro e di indotto.

Il Piano d'agglomerato del Luganese di terza generazione (PAL 3) attribuisce al Comune (frazioni Arosio-Mugena) la classificazione di polo secondario nel contesto degli insediamenti dell'agglomerato di Lugano, riconoscendo una possibile centralità del nostro Comune nel contesto del Malcantone.

In questo comparto vi sarebbe pure la possibilità di realizzare:

- appartamenti "protetti" con tutti i servizi del caso, quali la lavanderia, la pulizia, la ristorazione, ecc.
- la scuola elementare, con relativa palestra, che fungerebbe da sala multiuso
- l'offerta di servizi di cura medica agli anziani

questo solo per citare alcuni esempi di servizi sempre più sollecitati dalla collettività.

Si spera che il Consiglio comunale, prima di esprimersi definitivamente sulla proposta, chieda di organizzare almeno una serata informativa alla presenza del progettista, dove possano essere poste tutte le domande del caso e dirimere eventuali dubbi, in aggiunta si potrà chiedere un preventivo sui costi di pianificazione eventualmente necessari.

Si auspica che il Consiglio comunale non usi la superficialità dimostrata dal Municipio nell'esame di questo problema, che è un elemento cardine dello sviluppo del Comune.

L'Esecutivo comunale, nel suo preavviso, espone unicamente delle considerazioni soggettive, che non sono suffragate da alcuna perizia e/o documentazione, ma che lascia ancor più sconcertati è che il Municipio non avanzi alcuna proposta alternativa che possa rispondere alle esigenze e alle preoccupazioni della collettività.

Il Comune deve offrire servizi validi ed adeguati alle richieste, creando le premesse per rafforzare il territorio in cui opera, ruolo che oggi Alto Malcantone non è in grado di svolgere adeguatamente, vuoi per l'insufficienza di risorse umane, vuoi per la carenza di risorse finanziarie e vuoi per la mancanza di una pianificazione del territorio adeguata.

In quest'era di forte concorrenzialità quale alternativa migliore vi è di quella di sfruttare le peculiarità di un territorio competitivo per garantire alla popolazione un benessere almeno uguale a quello raggiunto e questo considerato che dalle analisi il non far nulla porterà unicamente ad un peggioramento dell'attuale offerta, situazione che già si percepisce?

Sono fermamente convinta che la risposta non sia quella di continuare a spendere centinaia di migliaia di franchi per modifiche pianificatorie che il Comune ha affrontato dalla sua costituzione e che sinora non hanno portato a nulla di concreto.

In conclusione si chiede al Consiglio comunale:

1. La mozione generica chiedente l'attuazione del Masterplan di Alto Malcantone è accolta.
2. Il Municipio presenterà un messaggio municipale di concretizzazione della mozione, che dovrà essere anticipato da una serata informativa in favore del Consiglio comunale, alla presenza degli specialisti che hanno redatto il documento.

Poncini Sabrina



MEMBRO COMMISSIONE EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE:

Breno, 10 dicembre 2019